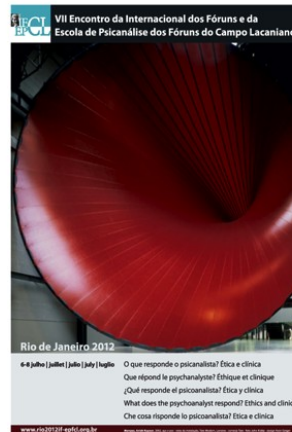


VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



## VII *Rendez-vous* dell'IF-SPFCL

### CHE COSA RESPONDE LO PSICOANALISTA? ETICA E CLINICA

6 - 9 di luglio del 2012.

[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br) | [rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)

#### Preludio 11:

#### LA RISPOSTA NON-TUTTA DELL'ANALISTA

#### Susy Roizin

**Che cosa risponde lo psicoanalista?** Risponde ... «Ciao? ...» «Buon pomeriggio» ... «Buon giorno» ..., secondo il tempo, secondo il luogo. L'analista risponde a un telefono cellulare, a un SMS, a una e-mail, o a una rete sociale attraverso internet... infine, egli non è estraneo alle vicissitudini del suo tempo. L'era delle comunicazioni e delle vertiginose innovazioni tecnologiche non lascia indifferente la nostra pratica, che adotta oggi stili che né Freud né Lacan avrebbero potuto immaginare. L'analista, come tutti, è immerso nel discorso circolante, tesoro vivo dei significanti: parole, frasi, miti, credenze e scherzi, che nascono e muoiono come le cellule di ogni corpo vivo.

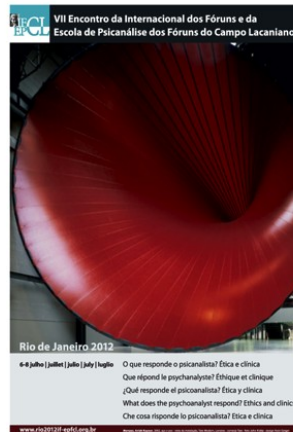
Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
e-mail: [rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



L'analista condivide il Codice del Linguaggio, ma non senza una particolare sensibilità ai fenomeni del linguaggio, sviluppata durante la sua formazione e l'analisi personale. Dopo aver verificato che l'analisi è possibile, l'uso che l'analista farà del linguaggio sarà diverso. La relazione dell'inizio, a servizio della comunicazione, l'accordo, l'appuntamento, si trasformerà in una relazione asimmetrica, nella quale conta un solo soggetto. Lacan ha detto<sup>1</sup> che l'analista paga con la sua persona per raggiungere gli obiettivi dell'analisi. Poi pone l'analista nella posizione di oggetto, causa del desiderio e condizione per l'emersione dell'inconscio che, a rigore, è chiamato a crearsi, a inventarsi, durante l'analisi. Lacan propone il «futuro anteriore», per indicare che il soggetto dell'inconscio dovrà avvenire in un momento futuro, ma si troverà nella struttura come se vi fosse stato dall'inizio. Il tempo logico, retroattivo indica nel Grafo del desiderio che il soggetto è il risultato di un percorso complesso, che rappresenta l'incontro del vivente con il simbolico.<sup>2</sup> Questo movimento riaccade ogni volta che in un'analisi si produce un effetto-soggetto, mentre trascorrono i giri ripetuti dei detti (*E-tour-dit*). La cronologia non è quella del senso comune e il movimento va in senso contrario a quello dell'intuizione.

1 J. Lacan, «La direzione della cura» (1958), in *Scritti*, Einaudi, Torino, vol. 2, p. 580.

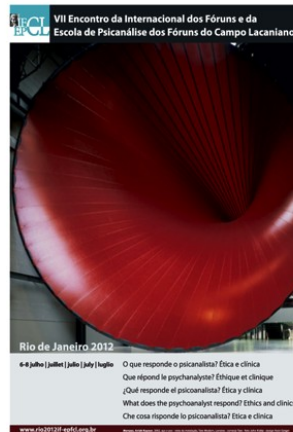
2 J. Lacan, «Sovversione del soggetto e dialettica del desiderio nell'inconscio freudiano» (1960), in *Scritti*, Einaudi, Torino, vol. 2, p. 795.

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



I tempi verbali, la matematica, la logica, la topologia... Lacan utilizza differenti mezzi per illustrare ciò che a prima vista sembrava un incontro impossibile: Come può l'analista rispondere a un soggetto che non è quello che viene in consultazione, ma che avverrà solo più tardi? Come rispondere a un soggetto che è solo un «effetto», che non è agente di una verbalizzazione, ma di una deduzione? E come può rispondere un oggetto? Come è possibile rispondere da una posizione di oggetto?

Nella sua posizione di oggetto *a*, agente del discorso analitico, l'analista custodisce il vuoto nell'Altro e si pone come uno *stent* vascolare che evita l'otturazione della mancanza e garantisce la circolazione del desiderio dell'analizzante. La sua risposta sarà sempre orientata dalla funzione che Lacan chiamò Desiderio dell'analista, che va contro l'identificazione e verso l'oggetto della pulsione e il desiderio del soggetto. L'analista può fare molte cose con il materiale associativo dell'analizzante. Una punteggiatura, una citazione, una domanda, un'allusione enigmatica, un taglio, un silenzio. Sono modi diversi d'interpretazione, che sono la sua vera risposta d'analista. È apofantica, vale a dire che va al di là del senso. Non è un'ermeneutica, ma un atto che permette che si stacchino i significanti impigliati nel sintomo. Si tratta di una «non tutta risposta» che non ostacola la possibilità che sia l'analizzante a dire qualcosa di realmente nuovo e che la

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII *Rendez-vous* Internazionale dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 julho | juillet | julio | july | luglio 2012

[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



dimensione del «dire non resti dimenticata dietro ciò che si dice.»<sup>3</sup> Per questo, deve essere conservata la mancanza nell'Altro, e per questo l'analista farà in modo che la sua risposta non sia mai completa o pretenda di completare questa mancanza. Garantita questa condizione, nonostante l'apparente commedia degli incontri mancati, potrà prodursi un incontro che in realtà non è un incontro a due, se non una continuità moebiana.

La «non-tutta risposta» dell'analista lascia uno spazio al di fuori di ciò che si annoda in questo particolare legame sociale e così fa *ex-sistere* l'insieme vuoto, il transfinito di Cantor, lo zero di Godel, l'elemento paradossale di Russell<sup>4</sup>, ecc, i diversi mezzi che Lacan ha usato per rappresentare un vuoto circoscritto, che è il luogo dell'oggetto, della pulsione e del godimento. Non è un infinito illimitato, il buco che si disegna ogni volta che la catena dei detti si unirà al luogo della mancanza, che l'analista fedelmente conserva e che permetterà l'esperienza del reale nell'analisi. Potremmo coniare un *mathema* "κ" (Risposta barrata), come moneta a circolazione interna per il VII Incontro in Brasile, che dia conto della Risposta non-tutta, che rende possibile un'analisi.

---

3 J. Lacan, «Lo Stordito», in *Scilicet* 4, Feltrinelli, 1972, p. 349. Letteralmente: «Che si dica resta dimenticato dietro ciò che si dice in ciò che si intende.»

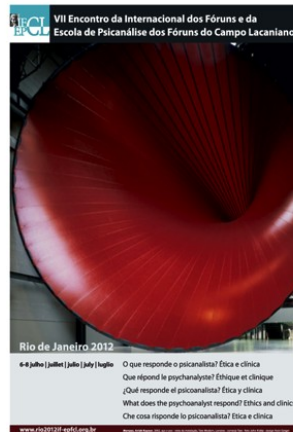
4 Ibidem.

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



A partire dalla separazione, dis-alienante, dis-identificante, emergerà la risposta più preziosa in un'analisi: quella che il *parlessere* stesso darà di fronte alla mancanza nell'Altro, dalla sua singolarità di godimento.<sup>5</sup>

L'analista e l'analizzante sono come «partner [che] giocano come le due pale di uno schermo girevole, [e] il transfert [è] il perno di questa alternanza.»<sup>6</sup>

Rinvio qui a un link che permette di vedere in uno spazio tridimensionale, in movimento, la topologia della bottiglia di Klein, che ci mostra i giri del detto aggirando un vuoto e l'ubicazione di questo, senza alcun limite tra esterno e interno.

«Si può entrare al suo interno come in un mulino. Il suo interno comunica integralmente con il suo esterno... il microcosmo, non è costituito da una parte rivolta del mondo, come si rivolta la pelle del coniglio. È veramente un fuori, che si affaccia all'interno del cosmo.»<sup>7</sup>

Ecco il link: <http://www.anfrix.com/2007/01/una-botella-sin-interior-ni-exterior/>

<sup>5</sup> J. Lacan, *Il Seminario, Libro XI, I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi* (1964), Einaudi, Torino

<sup>6</sup> J. Lacan, «Proposta del 9 ottobre 1967 intorno allo psicoanalista della Scuola», in *Scilicet* 1, Feltrinelli, p. 29. Letteralmente: «Infatti chi, nell'avvertire che nelle mie due ultime righe i due partner giocano come le due pale di uno schermo girevole, non può cogliere che il transfert è stato sempre soltanto il perno di questa stessa alternanza?»

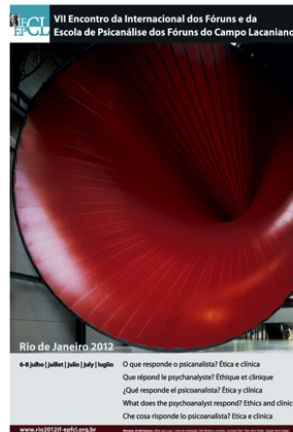
<sup>7</sup> J. Lacan, *Il Seminario, Libro XII, Problemi cruciali della psicoanalisi*, (1964-5). Inédito.

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



## Clinica ed etica.

Non c'è clinica senza etica e non c'è etica rilevante per la psicoanalisi se non in relazione alla clinica. Lacan non ha mancato di sottolineare l'importanza di entrambe, nelle sue presentazioni di casi a St. Anne, nei suoi seminari, nei suoi scritti e persino nelle sue ironie e critiche agli analisti e alle pratiche se ne allontanavano. Tuttavia, ci può essere una certa tensione tra loro, non solo una questione di ambiti differenti. È una sfida affrontare questa questione, che ci pone di fronte alla necessità di precisare le differenze.

*Klinicos*, in greco designava colui che visitava il malato costretto a letto (è un derivato *kline*, letto). Per lunghi periodi della storia il medico aveva come funzione principale quella di aiutare i malati, secondo le linee guida stabilite in ogni cultura. Agli inizi la funzione del medico non era necessariamente la cura, i riti stabilivano il modo di trattare i malati e, talvolta, la clinica consisteva solo nell'aiutarli a morire. Nel Peloponneso furono scoperte le rovine di Epidaurò e il Santuario di Esculapio, un antico centro terapeutico, che includeva un teatro, sale di esercizi fisici e un recinto chiamato *enkoimeterion* in cui i malati restavano a letto per vari giorni, e dormivano. Durante il sonno, così credevano, ricevevano l'orientamento degli dei, che davano le indicazioni per il trattamento. Curiosamente, chiudendo gli occhi, entravano in un mondo interno che in realtà li collegava con un supposto sapere, localizzato

Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
e-mail: [rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)

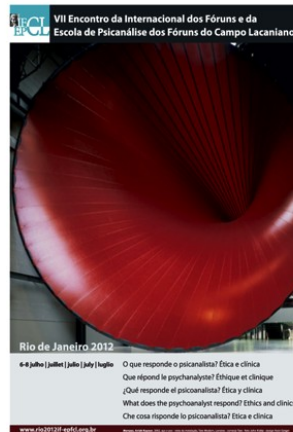


VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



nell'esteriorità dell'Olimpo. Il termine *Terapon* in antichità designava il compagno del guerriero, colui che portava le armi e lo aiutava a indossare l'armatura. Servitore delle muse o di un dio. Significava anche schiavo. Poi passò a designare colui che accompagna e compie servizi, portati a una persona importante, e finalmente a un malato. La «terapia» ha assunto un senso strettamente curativo, adattare lo stato dell'infermo a un ideale di salute, basato su un sapere costituito, oggettivo e universale.

La clinica psicoanalitica non è una clinica dell'osservazione ma dell'ascolto e della lettura. Non si tratta di un paziente disteso su una *klyne*, letto, ma di un soggetto disteso su un divano, che serve a limitare e ridurre l'immaginario che l'esperienza inevitabilmente comporta e che di solito copre ciò che orienta l'analisi, che sta al di là delle immagini, dei gesti e degli abbigliamenti.<sup>8</sup>

L'etica, generalmente si associa a un far bene, fare le cose bene o fare del bene... idea che confonde etica con morale. Lacan si riferisce all'etica dalla sua etimologia, *Ethos*, che la collega con l'idea di azione, un modo di comportarsi, di muoversi nella vita. Ci sono diversi movimenti da prendere in considerazione, ma è fondamentale quello che indica l'orientamento della cura. Lacan segue Freud nella posizione che esclude l'intenzione di guarire a ogni costo (*furor curandis*). Raccomandava di non affrettarci a calmare ed evitare ciò che egli chiamò la

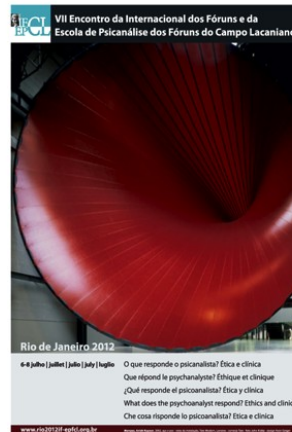
<sup>8</sup> S. Freud, «L'Io e l'Es» (1923), in *Opere* vol. 9, Boringhieri, Torino 1977.

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFLF  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 Julho | juillet | julio | July | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



riabilitazione emotiva del paziente. Lacan metteva in discussione la spinta all'adattamento e l'identificazione con i significanti Padrone che governano in un dato discorso, e che costituiscono un modello di salute e di benessere.

Quando Lacan diceva che l'etica consiste nell'«agire secondo il desiderio»<sup>9</sup>, ci metteva di fronte a un apparente paradosso. Il Desiderio dell'analista non è un desiderio di qualcosa, non si tratta di desiderare qualcosa per il proprio paziente. Il desiderio, senza articolazione, è intransitivo per definizione, perché un desiderio di qualcosa è in realtà una Domanda. L'indicazione di Lacan è precisa: «non rispondere alla domanda», che non deve essere confusa con il «frustrare la domanda», che porterebbe all'analista intrappolato, smarrito, nel circuito infernale. L'atto etico è quello che non perde la bussola, quello ben orientato, quello che punta sempre a qualcosa che non finisce nel pietrificarsi nel fantasma, ma di cui l'analizzante non è pienamente avvertito.

Gli psicofarmaci permanentemente aggiornati, le terapie rilassanti, le soluzioni comportamentaliste, la suggestione, saturano il mercato con offerte momentanee che sono una tentazione fatale per la passione del nevrotico, cui molto meglio farebbe passeggiare un po' in qualche sito archeologico.

---

<sup>9</sup> J. Lacan, *Il Seminario, Libro VII, L'etica della psicoanalisi* (1958), Einaudi, Torino.

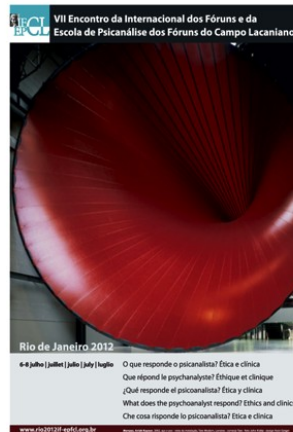


VII Encontro Internacional da IF-EPFCL  
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL  
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL  
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL  
VII International Meeting of the IF-SPFLF



HOTEL SOFITEL – COPACABANA  
RIO DE JANEIRO – BRASIL

6 – 8 julho | juillet | julio | july | luglio 2012  
[www.rio2012if-epfcl.org.br](http://www.rio2012if-epfcl.org.br)  
[rio2012ifepfcl@gmail.com](mailto:rio2012ifepfcl@gmail.com)



Il prossimo incontro è un'opportunità per ripensare le nostre risposte con i colleghi che vengono a Rio per dialogare e così tener vivo il discorso analitico, nutrendolo con la nostra esperienza clinica e facendolo risuonare mentre riflettiamo insieme sulla nostra etica.

Aprile 2012

*Traduzione: Gaetano Tancredi, riletta da Diego Mautino.*